

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 50

Adunanza 11 dicembre 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SCALENGHE - VARIANTE PARZIALE DI ADEGUAMENTO DEL P.R.G.C. AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE - D.C.C. N. 57 DEL 30/10/2007 - PRONUNCIAMENTO DI INCOMPATIBILITA'.

Protocollo: 1523 – 1427496/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPINA DE SANTIS e PATRIZIA BUGNANO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Scalenghe:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 60-480 del 01/10/1985, successivamente modificato con una Variante Strutturale, approvata con D.G.R. n. 68-35838 del 20/06/1994;
- ha approvato, tre Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 36 del 26/06/2007, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 57 del 30/10/2007, il Progetto Preliminare di una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, trasmessa alla Provincia, in data 31/10/2007 (pervenuta il 02/11/07), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 123/2006);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 2.406 abitanti al 1971, 2.564 abitanti al 1981, 2.740 abitanti al 1991 e 3.072 abitanti al 2001; dato quest'ultimo che evidenzia un trend demografico in crescita, nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale: 3.168 ettari di pianura, con una conformazione fisico-morfologica tipica dei terreni pianeggianti (pendenze inferiori ai 5°). Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, la Carta dell'IPLA (scala 1:25.000 - 1999), individua 268 ettari appartenenti alla Classe I^a e 1.291 alla Classe II^a, pari a circa il 49% del territorio comunale;
- è compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "Area Vigone", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia di sub-ambito;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come "centro storico di media rilevanza";
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C.;
- sistema produttivo: il P.T.C. lo inserisce nel *Bacino produttivo marginale* facente capo al Comune di Vigone, ai sensi dell'art. 10.3 delle N.d.A.;
- aderisce al *Patto Territoriale del Pinerolese*, promosso dal Comune di Pinerolo, a cui partecipano 47 comuni della Provincia, tre Comunità Montane, oltre alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla S.S. n. 23 (ora di competenza regionale nel tratto Torino - Colle del Sestriere) e dalle S.P. n. 138, n. 139, n. 146 e n. 160;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Canale Ruera, Rio Olona, Rio Essa;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 57 del 30/10/2007 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone un parziale adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, finalizzato a " ... meglio definire gli interventi connessi con le cave e le discariche ..."; mediante l'integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano vigente con l'articolo 39bis, dal titolo "Norme per le nuove cave e discariche";

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

dichiarato che per quanto attiene il soprarichiamato Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia e in relazione alla valutazione attribuita alla Giunta Provinciale ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, la Variante presenta elementi di incompatibilità;

evidenziato, in particolare, che:

- i contenuti della Variante presentano caratteristiche di non compatibilità con il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), adottato dalla Provincia e aggiornato con D.C.P. n. 367482 del 28.11.2006, il quale, ai sensi dell'art. 3.2. "*Strumenti d'attuazione del PTC*" delle N.d.A. del P.T.C., rappresenta uno degli strumenti di attuazione del P.T.C. e ne costituisce articolazione programmatico-attuativa, assumendo la valenza di strumento di settore a carattere sovracomunale. Infatti, il P.P.G.R. individua, nella Fase 1 di Macrolocalizzazione (di competenza della Provincia) tramite apposita tavola cartografica, aree non idonee e aree potenzialmente idonee alla localizzazione di discariche nei territori dei Comuni;
- le disposizioni e le previsioni localizzative del P.P.G.R. sono vincolanti per i Comuni, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. 24/2002 "*Norme per la gestione dei rifiuti*";

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 17/12/2007;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 03/12/2007;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Scalenghe, adottato con deliberazione C.C. n. 57 del 30/10/2007, giudizio di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali, in considerazione delle motivazioni sottoriportate:

a) i contenuti della Variante non sono compatibili con la disposizione di cui all'art. 3.2 "*Strumenti d'attuazione del PTC*" delle N.d.A. del P.T.C., nella parte in cui il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.) rappresenta uno degli strumenti di attuazione del P.T.C. e ne costituisce articolazione programmatico-attuativa, assumendo la valenza di strumento di settore a carattere sovracomunale;

b) i contenuti della Variante presentano infatti caratteristiche di non compatibilità con il P.P.G.R., adottato dalla Provincia e aggiornato con D.C.P. n. 367482 del 28/11/2006, ai

sensi degli articoli 50 e 51 della L.R. 44/2000 “Disposizioni normative per l’attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”, nelle parti in cui individua aree idonee alla localizzazione di discariche;

c) la Variante si pone in contrasto con le disposizioni e le previsioni localizzative del P.P.G.R., che sono vincolanti per i Comuni, ai sensi dell’art. 6, comma 3, della L.R. 24/2002 “*Norme per la gestione dei rifiuti*”; inoltre il P.P.G.R., individua “... *aree non idonee e quindi escluse dalle fasi successive di elaborazione ed aree potenzialmente idonee ... a loro volta ripartibili in aree penalizzate (interessante da fattori penalizzanti) ed aree libere, interessate da fattori preferenziali e non interessate da fattori escludenti o penalizzanti. Le aree potenzialmente idonee, sono zone al cui interno la disponibilità eventuale di singoli siti deve essere verificata nelle fasi di “microlocalizzazione”, alcune delle aree così identificate potrebbero, pertanto, alla fine del processo di localizzazione (di competenza dell’ATO) risultare non idonee;*

2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Scalenghe la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta